

<p>Informazione Regolamentata n. 1130-48-2026</p>	<p>Data/Ora Inizio Diffusione 7 Maggio 2026 07:00:31</p>	<p>Euronext Milan</p>
---	--	-----------------------

Societa' : POSTE ITALIANE

Utenza - referente : POSTEN03 - Fabio Ciammaglichella

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 7 Maggio 2026 07:00:31

Data/Ora Inizio Diffusione : 7 Maggio 2026 07:00:31

Oggetto : Poste Italiane: risultati finanziari del primo trimestre 2026

Testo del comunicato

Vedi allegato

POSTE ITALIANE: RISULTATI FINANZIARI DEL PRIMO TRIMESTRE 2026

RICAVI¹ RECORD NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, PARI A € 3,5 MILIARDI, IN CRESCITA DELL'8% ANNO SU ANNO, GRAZIE AL SOLIDO CONTRIBUTO DI TUTTE LE DIVISIONI DI BUSINESS

REDDITIVITÀ A LIVELLI RECORD NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026: RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED*² PARI A € 905 MILIONI, IN CRESCITA DEL 14% ANNO SU ANNO, A CONFERMA DI UNA CONTINUA ED EFFICACE RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI IN UN CONTESTO INFLAZIONISTICO

UTILE NETTO PARI A € 617 MILIONI³, IN CRESCITA DEL 3% ANNO SU ANNO

RACCOLTA NETTA NEI PRODOTTI DI INVESTIMENTO ROBUSTA E PARI A € 1,7 MILIARDI, ASSOCIATA A TREND COMMERCIALI POSITIVI NEL RISPARMIO POSTALE E A DEPOSITI *RETAIL* STABILI

SOLIDA STRUTTURA PATRIMONIALE CON SOLVENCY II RATIO PARI AL 294% E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN MIGLIORAMENTO

CRESCITA DEI PAGAMENTI DIGITALI SUPERIORE AL MERCATO

OFFERTA PUBBLICA SU TIM: TEMPISTICHE DELL'OPERAZIONE CONFERMATE, CHIUSURA ATTESA ENTRO IL TERZO TRIMESTRE DEL 2026

REVISIONE AL RIALZO DELLA GUIDANCE PER L'ESERCIZIO 2026: RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED* AUMENTATO A € 3,4 MILIARDI

IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE “*STANDALONE*” PLURIENNALE SARÀ

¹ I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo “Indicatori alternativi di performance”.

² Il Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted* è rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita e costi e proventi di natura straordinaria. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo “Indicatori alternativi di performance”.

³ Esclude la valutazione a *equity* della partecipazione in TIM S.p.A. inclusiva degli effetti rinvenienti dalla *Purchase Price Allocation* (PPA). Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo “Indicatori alternativi di performance”.

PRESENTATO IL 24 LUGLIO INSIEME AI RISULTATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2026

- NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, I RICAVI¹ DI GRUPPO SI ATTESTANO A € 3,5 MILIARDI, IN CRESCITA DELL'8,0% ANNO SU ANNO:
 - RICAVI DA TERZI DI CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE PARI A € 1,0 MILIARDI NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, IN CRESCITA DEL 5,7% ANNO SU ANNO.
 - I RICAVI DA TERZI DEI SERVIZI FINANZIARI AMMONTANO A € 1,6 MILIARDI NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, IN CRESCITA DEL 10,5% ANNO SU ANNO.
 - I RICAVI DA TERZI DEI SERVIZI ASSICURATIVI SI ATTESTANO A € 469 MILIONI NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, IN CRESCITA DEL 6,1% ANNO SU ANNO.
 - I RICAVI DA TERZI¹ DEI SERVIZI POSTEPAY AMMONTANO A € 425 MILIONI NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, IN CRESCITA DEL 6,8% ANNO SU ANNO.
- NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, I COSTI TOTALI⁴ AMMONTANO A € 2,8 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 4,9% ANNO SU ANNO:
 - I COSTI ORDINARI DEL PERSONALE⁴ NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026 SI ATTESTANO A € 1,5 MILIARDI, IN CRESCITA DELL'1,4% ANNO SU ANNO, RIFLETTENDO UNA MAGGIORE RETRIBUZIONE VARIABILE E GLI AUMENTI SALARIALI PREVISTI DAL CONTRATTO DI LAVORO.
 - I COSTI NON-HR^{4,5} RAGGIUNGONO € 1,2 MILIARDI NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, IN CRESCITA DEL 10,3% ANNO SU ANNO, PER EFFETTO DELLA MAGGIORE CRESCITA DEL BUSINESS.
- NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026, IL RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED*² HA RAGGIUNTO UN LIVELLO RECORD PARI A € 905 MILIONI, IN CRESCITA DEL 13,6% ANNO SU ANNO, COME CONSEGUENZA DI UN'ATTENTA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI.
- NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2026 L'UTILE NETTO³ RISULTA PARI A € 617 MILIONI,

⁴ Escludendo l'effetto del principio contabile IFRS 17.

⁵ Include costi per beni e servizi e ammortamenti e svalutazioni. I numeri sono esposti al netto del costo delle materie prime e degli oneri di sistema e di trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

IN CRESCITA DEL 3,3% ANNO SU ANNO.

- LE ATTIVITÀ FINANZIARIE INVESTITE (AFI) DEI CLIENTI DEL GRUPPO HANNO RAGGIUNTO € 606 MILIARDI, IN CRESCITA DI € 5,3 MILIARDI DA DICEMBRE 2025: SOLIDA RACCOLTA NETTA NEI PRODOTTI DI INVESTIMENTO E PARI A € 1,7 MILIARDI, GRAZIE A TREND COMMERCIALI FAVOREVOLI SUL RISPARMIO POSTALE E A DEPOSITI STABILI.
- POSIZIONE PATRIMONIALE SOLIDA: TOTAL CAPITAL RATIO DI BANCOPOSTA PARI AL 24,4% (DI CUI *CET1 RATIO* PARI AL 20,9%), *LEVERAGE RATIO* PARI AL 3,3% E *SOLVENCY II RATIO* DEL GRUPPO ASSICURATIVO POSTE VITA PARI AL 294%.

POSTE ITALIANE CREA VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER, RAFFORZANDO INCLUSIONE SOCIALE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

I PRINCIPALI RISULTATI NEL TRIMESTRE:

- **Prosegue la realizzazione del Progetto Polis, che consolida il ruolo di Poste Italiane nel supporto alla coesione sociale e nel superamento del *digital divide*** nei piccoli centri e aree interne del Paese. A fine marzo, 5.251 uffici postali risultano trasformati in *hub* di servizi digitali, semplificando la vita dei cittadini, e sono stati realizzati 160 spazi di *co-working*. In tutti gli uffici postali sono stati erogati oltre 250 mila servizi della Pubblica Amministrazione, tra cui più di 190 mila passaporti.
- **Anche grazie al contributo del Progetto Polis, avanzano gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli immobili del Gruppo e incrementare la produzione di energia rinnovabile.** Il numero degli edifici dotati di sistemi di *smart building* è salito a 5.273 unità e risultano installati circa 1.000 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva installata pari a 31 MWp.
- **Prosegue il progetto 'Green Delivery',** volto a sviluppare un modello di consegna sempre più sostenibile, in grado di rispondere alle esigenze dei clienti e contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale. Poste Italiane ha ulteriormente rafforzato la propria rete PUDO (Pick-Up-Drop-Off) che, a fine marzo, ha raggiunto un totale di 31.917 punti fisici, includendo gli uffici postali presenti su tutto il territorio, nonché oltre 18 mila *collect point* (negozi) e circa 1.800 locker della rete Punto Poste.
- **Poste Italiane ha rinnovato la certificazione 'Equal Salary',** che attesta l'equità retributiva tra donne e uomini a parità di ruolo, a conferma dell'impegno del Gruppo nel promuovere una cultura inclusiva, fondata su pari opportunità, merito e trasparenza.
- **Poste Italiane si conferma tra i brand più inclusivi in Italia,** entrando nella Top 10 del Diversity Brand Index 2026 e ricevendo il Diversity Brand Award per l'accessibilità, grazie a soluzioni digitali inclusive – tra cui piattaforme di video tutorial con Lingua dei Segni Italiana, audiodescrizioni e sottotitoli multilingue – che facilitano l'accesso ai servizi per un pubblico ampio e diversificato.

Roma, 7 maggio 2026. Nella giornata di ieri, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. (“Poste Italiane” o “il Gruppo”), presieduto da Silvia Maria Rovere, ha approvato i risultati finanziari per il primo trimestre del 2026 (non sottoposti a revisione contabile).

Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane, ha commentato: “Abbiamo iniziato l’anno con risultati particolarmente solidi, registrando, nel primo trimestre, ricavi record pari a € 3,5 miliardi, in crescita dell’8% anno su anno. Questa performance conferma la solidità della nostra piattaforma e la coerenza della nostra strategia di lungo termine. Si tratta del nostro quarto primo trimestre consecutivo concluso con risultati a livelli record, grazie al solido contributo di tutte le divisioni di business, con una raccolta netta nei prodotti di investimento pari a € 1,7 miliardi, frutto della robusta performance del comparto assicurativo Investimenti Vita e Previdenza, accompagnata da trend commerciali in continuo miglioramento nel Risparmio Postale e depositi retail stabili. La nostra leadership nei pagamenti digitali risulta confermata, con una crescita superiore ai livelli di mercato che sottolinea la solidità della nostra piattaforma.

La redditività ha raggiunto livelli record, con un Risultato operativo (EBIT) Adjusted in crescita del 14% anno su anno e pari a € 905 milioni, a conferma della solidità della nostra disciplina sui costi e delle azioni di efficienza in un contesto caratterizzato da inflazione. L’utile netto è cresciuto a € 617 milioni, in aumento del 3% anno su anno.

Alla luce della performance positiva nella prima parte dell’anno e di un contesto di tassi di interesse più favorevole, abbiamo rivisto al rialzo la guidance a livello di Risultato operativo (EBIT) Adjusted per il 2026, fissandola a € 3,4 miliardi.

La crescita dei ricavi del segmento Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione è stata trainata dall’aumento dei volumi dei pacchi e dalle azioni di repricing, che hanno mitigato il calo previsto dei volumi della corrispondenza. A metà aprile abbiamo annunciato una joint venture con Benetton Logistics, come ulteriore passo nel percorso di crescita e rafforzamento del nostro business della contract logistics.

Nei Servizi Finanziari, i ricavi sono cresciuti dell’11% a € 1,6 miliardi, sostenuti dalla solidità del portafoglio investimenti e da una solida performance commerciale.

I Servizi Assicurativi hanno registrato risultati positivi sia nel comparto Investimenti Vita e Previdenza che nel comparto Protezione, con ricavi in crescita del 6% nel trimestre a € 469 milioni.

L’ecosistema unico e integrato dei Servizi Postepay per le esigenze quotidiane ha generato una crescita sia nei ricavi che nella redditività, anticipando l’integrazione nel nuovo polo finanziario.

Continuiamo a operare da una posizione di forza, il bilancio del Gruppo rimane solido, con un Solvency II ratio pari al 294% e una posizione finanziaria netta in miglioramento, con € 341 milioni di cassa generata nel trimestre (+€ 43 milioni rispetto al primo trimestre del 2025).

Abbiamo ulteriormente rafforzato la nostra convinzione nella validità strategica

dell'operazione di acquisizione del controllo di TIM e nella sua naturale coerenza con il nostro modello di business. Grazie alla solidità del nostro bilancio e alla robusta generazione di cassa, siamo in una posizione unica per supportare gli investimenti digitali e accelerare le iniziative strategiche volte a sostenere la crescita. La combinazione delle attività di Poste Italiane in ambito telecomunicazioni con il segmento consumer di TIM creerà l'operatore mobile numero uno in Italia, dando avvio alla prossima fase del consolidamento domestico nel settore delle telecomunicazioni.

Il profilo finanziario dell'operazione proposta è estremamente solido, con un effetto accrescitivo sull'utile per azione (EPS) a partire dal 2027, che diventa a doppia cifra dal 2028.

Il dividendo per azione implicito nella guidance 2026 è confermato, e la politica dei dividendi futuri risulterà accrescitiva rispetto allo scenario standalone.

La leva finanziaria pro-forma è attesa a 1,4 volte l'EBITDA al netto del costo dei contratti di leasing (c.d. "after lease") entro la fine del 2026, e in progressiva riduzione negli anni successivi, ed il nostro credit rating è stato ad oggi confermato da tutte e tre le principali agenzie di rating.

Stiamo entrando in un nuovo capitolo del nostro percorso, fondato su risultati già raggiunti e trainato da una chiara ambizione di lungo periodo. Il 24 luglio presenteremo il nostro piano 2026-2030 standalone, contestualmente ai risultati del secondo trimestre 2026.

Le nostre persone restano l'asset più prezioso e desidero ringraziarle per il loro continuo impegno e la loro dedizione al successo di lungo periodo di Poste Italiane.

Rimaniamo fortemente impegnati nella creazione di valore per tutti gli stakeholder - i nostri azionisti, i nostri clienti, i nostri dipendenti e le comunità in cui operiamo."

POSTE ITALIANE - RISULTATI PRIMO TRIMESTRE 2026

Giovedì, 7 maggio 2026 - 12:30 CEST

WEBCAST

Per partecipare clicca qui: [Poste Italiane: Risultati di Gruppo Q1-26 - Webcast](#)

o con QR code:



DETTAGLI CONFERENCE CALL

Dall'Italia: **+39 02 8020902** (solo audio)

Per maggiori informazioni:

Poste Italiane SpA. Investor Relations

Tel. +39 06 5958 4716

Mail: investor.relations@posteitaliane.it

Poste Italiane - Media Relations

Tel. +39 06 5958 2097

Mail: ufficiostampa@posteitaliane.it

Calendario finanziario

Prossimi eventi

- **24 giugno 2026** – Pagamento del saldo del dividendo dell'esercizio 2025, con data di stacco coincidente con il 22 giugno 2026 e record date (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) in data 23 giugno 2026.
- **24 luglio 2026** – Presentazione dei risultati di Gruppo Q2 & H1-26 e Presentazione del Piano Strategico 2026-2030.
- **12 novembre 2026** – Presentazione dei risultati di Gruppo Q3 & 9M-26.
- **25 novembre 2026** – Pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2026, con data stacco coincidente con il 23 novembre 2026 e *record date* il 24 novembre 2026.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI

	1° trimestre 2025 (€mln)	1° trimestre 2026 (€mln)	Δ%
GRUPPO			
Ricavi*	3.198	3.455	+8,0%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	796	905	+13,6%
Utile Netto (Esclusa partecipazione in TIM)***	597	617	+3,3%
SERVIZI DI CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE			
Ricavi da terzi	949	1.003	+5,7%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	25	43	+71,2%
Utile Netto (Esclusa partecipazione in TIM)***	29	11	-63,0%
SERVIZI FINANZIARI			
Ricavi da terzi	1.409	1.557	+10,5%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	260	318	+22,2%
Utile Netto	193	228	+18,3%
SERVIZI ASSICURATIVI			
Ricavi da terzi	442	469	+6,1%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	378	392	+3,5%
Utile Netto	275	265	-3,6%
SERVIZI POSTEPAY			
Ricavi da terzi*	398	425	+6,8%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	133	153	+15,1%
Utile Netto	101	113	+12,3%

* Dati al netto del costo delle materie prime e degli oneri di trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance"

** Rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita e costi e proventi di natura straordinaria. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

*** Esclude la valutazione a *equity* della partecipazione in TIM S.p.A., inclusiva degli effetti rinvenienti dalla *Purchase Price Allocation* (PPA). Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, Poste Italiane utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, con lo scopo di fornire una rappresentazione più chiara dei risultati economici e finanziari. Il significato e la composizione di tali indicatori sono descritti nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2026, conformemente alle Linee Guida ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015.

Lo stato patrimoniale consolidato e il prospetto dell'utile/perdita di periodo consolidato e il rendiconto finanziario sintetico consolidato del Gruppo Poste Italiane sono allegati al presente comunicato.

CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE – ACCELERAZIONE DEI RICAVI NEL SETTORE PACCHI E LOGISTICA – CRESCITA RESILIENTE NEL RAMO CORRISPONDENZA

	1° trimestre 2025 (€mln)	1° trimestre 2026 (€mln)	Δ%
RICAVI DA TERZI	949	1.003	+5,7%
<i>Ricavi corrispondenza</i>	520	505	-2,8%
<i>Ricavi pacchi e logistica</i>	393	453	+15,2%
<i>Altri ricavi*</i>	36	44	+24,6%
RICAVI INFRASETTORIALI**	1.421	1.524	+7,2%
TOTALE RICAVI	2.370	2.527	+6,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED	25	43	+71,2%
RISULTATO NETTO	29	211	n.s.
RISULTATO NETTO (Esclusa partecipazione in TIM)***	29	11	-63,0%

KPI			
Volumi Corrispondenza (milioni)	511	470	-8,1%
Pacchi consegnati tramite portalettere (milioni)	31	38	+21,9%
Volumi Pacchi (milioni)	77	89	+14,6%

* Include commissioni per Identità Digitali, EGI, Filatelia, Poste Welfare Servizi, Agile Lab e Sourcesense.

** Includono i ricavi rinvenienti da altri settori, legati all'utilizzo della rete di distribuzione, i servizi corporate e il rimborso dei costi relativi ai CAPEX.

*** Esclude la valutazione a equity della partecipazione in TIM S.p.A., inclusiva degli effetti rinvenienti dalla *Purchase Price Allocation* (PPA). Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

Nel primo trimestre del 2026, i ricavi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione sono cresciuti del 5,7% anno su anno, raggiungendo € 1 miliardo.

I ricavi da corrispondenza sono diminuiti del 2,8% anno su anno, attestandosi a € 505 milioni, in linea con il *trend* previsto per il 2026.

I ricavi dei pacchi e logistica hanno registrato una crescita solida pari al 15,2% anno su anno, attestandosi a € 453 milioni, trainata dall'incremento della quota di mercato nei pacchi su una base clienti diversificata, e dallo sviluppo della *contract logistics*.

Nel primo trimestre del 2026 i volumi dei pacchi sono cresciuti a 89 milioni di unità, in aumento del 14,6% anno su anno.

Ad aprile Poste Italiane ha siglato una *joint venture* con Benetton Logistics, che valorizza la nostra leadership nella logistica e nell'e-commerce, dando vita a una piattaforma scalabile, in grado di attrarre nuovi clienti e sostenere una crescita profittevole per il Gruppo.

La tariffa media dei pacchi è diminuita del 2,9% anno su anno, riflettendo volumi più elevati distribuiti tra i segmenti della clientela, mentre i volumi caratterizzati da un minore *pricing* presentano anche un costo unitario di consegna più basso.

La quota dei pacchi consegnata dai Postini ha raggiunto il 43% nel primo trimestre del 2026. I ricavi di Distribuzione⁶ nel primo trimestre del 2026 sono aumentati del 7,2% anno su anno,

⁶ Include ricavi rinvenienti da altri settori, legati all'utilizzo della rete di distribuzione, i servizi corporate e il rimborso dei costi relativi ai CAPEX.

attestandosi a € 1,5 miliardi, supportati da un forte slancio commerciale sottostante e dalla concentrazione della gestione attiva del portafoglio titoli nel periodo.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted* del settore si è attestato a € 43 milioni nel primo trimestre del 2026, in crescita del 71,2% anno su anno, in linea con la guidance prevista per il 2026.

SERVIZI FINANZIARI – SOLIDITÀ DEL PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI E PERFORMANCE COMMERCIALE SOLIDA

	1° trimestre 2025 (€mln)	1° trimestre 2026 (€mln)	Δ%
RICAVI DA TERZI	1.409	1.557	+10,5%
<i>Gestione attiva del portafoglio titoli</i>	12	166	n.s.
<i>Interessi attivi netti</i>	666	658	-1,2%
<i>Raccolta Risparmio Postale</i>	441	440	-0,2%
<i>Servizi di Incasso e pagamento*</i>	176	172	-2,1%
<i>Distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi**</i>	71	66	-7,4%
<i>Gestione del risparmio</i>	44	55	+26,8%
RICAVI INFRASETTORIALI***	261	254	-2,6%
TOTALE RICAVI	1.670	1.812	+8,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED****	260	318	+22,2%
Margine operativo (%)	+15,6%	+17,5%	n.s.
RISULTATO NETTO	193	228	+18,3%

KPI			
Attività Finanziarie Investite (AFI) (miliardi di euro)	596	606	+1,7%
Depositi (Giacenza media periodo) (miliardi di euro)	88	91	+4,2%
Risparmio Postale (giacenza media) periodo (miliardi di euro)	310	312	+0,4%
Raccolta Netta Risparmio Postale (milioni di euro)	(4.107)	(2.388)	+41,9%

* Compresi i ricavi da bollettini di pagamento, servizi accessori conti correnti, incassi e pagamenti INPS e trasferimento fondi.

** Compresi i ricavi da Deposito titoli, carte di credito, altri ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti di terzi.

*** Include i ricavi di distribuzione infrasettoriali.

**** Il Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted* è rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita e costi e proventi di natura straordinaria. Per la riconciliazione con il dato *reported* si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

Nel primo trimestre del 2026 i ricavi lordi (incluse le commissioni di distribuzione infrasettoriali) sono cresciuti dell'8,5% anno su anno, attestandosi a € 1,8 miliardi.

I ricavi da terzi si sono attestati a € 1,6 miliardi, in crescita del 10,5% anno su anno.

La Gestione Attiva del portafoglio titoli ha raggiunto € 166 milioni nel primo trimestre del 2026, traendo vantaggio dal contesto favorevole per realizzare la maggior parte delle plusvalenze attese per l'intero esercizio 2026.

Il margine di interesse (NII) è diminuito dell'1,2% anno su anno a € 658 milioni, riflettendo tassi più bassi sul portafoglio a tasso variabile rispetto al primo trimestre 2025, pur risultando leggermente superiore rispetto alla guidance 2026 e beneficiando di un miglioramento della dinamica dei tassi verso la fine del trimestre e che si presume possa supportare il margine di interesse nella parte restante dell'anno.

Le commissioni di distribuzione del Risparmio Postale sono rimaste stabili e pari a € 440 milioni (-0,2% anno su anno), supportate da un miglioramento della raccolta netta.

I ricavi da servizi di incasso e pagamento⁷ sono diminuiti del 2,1%, anno su anno, e risultano

⁷ Compresi i ricavi da bollettini di pagamento, servizi accessori conti correnti, incassi e pagamenti INPS e trasferimento fondi.

pari a € 172 milioni, per effetto dei minori volumi dei bollettini di pagamento.

Le commissioni di distribuzione dei prestiti⁸ al consumo sono diminuite del 7,4%, anno su anno, attestandosi a € 66 milioni.

Le commissioni da risparmio gestito sono cresciute del 26,8% anno su anno, e risultano pari a € 55 milioni, grazie alle maggiori masse gestite.

Le Attività Finanziarie Investite (AFI) hanno raggiunto € 606 miliardi nel primo trimestre del 2026 (in crescita di € 5,3 miliardi da dicembre 2025), trainate da una raccolta netta⁹ positiva nei prodotti d'investimento e pari a € 1,7 miliardi, a conferma del *trend* positivo sia nel comparto Investimenti Vita e Previdenza, con un contributo significativo dei prodotti *multiclass*, che nel risparmio gestito. La raccolta netta nei prodotti di risparmio postale è migliorata anno su anno, trainata dalla performance solida dei Buoni Postali. Crescita dei depositi sostenuta da maggiori giacenze della PA e da depositi *retail* stabili.

Nel primo trimestre del 2026 il Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted*¹⁰ è aumentato del 22,2%, anno su anno, attestandosi a € 318 milioni, riflettendo il *trend* dei ricavi.

⁸ Compresi i ricavi da Deposito titoli, carte di credito, altri ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti di terzi.

⁹ Comprende Fondi Comuni di Investimento e Investimenti Vita e Previdenza.

¹⁰ Il Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted* è rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita e costi e proventi di natura straordinaria. Per la riconciliazione con il dato *reported* si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

SERVIZI ASSICURATIVI – SOLIDA CRESCITA DELLA REDDITIVITÀ NEI COMPARTI ASSICURATIVI INVESTIMENTI VITA E PREVIDENZA E PROTEZIONE

	1° trimestre 2025 (€mln)	1° trimestre 2026 (€mln)	Δ%
RICAVI DA TERZI	442	469	+6,1%
<i>Investimenti Vita e Previdenza</i>	400	423	+5,8%
<i>Protezione</i>	42	46	+9,0%
RICAVI INFRASETTORIALI	(53)	(63)	-20,0%
TOTALE RICAVI	389	406	+4,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED*	378	392	+3,5%
RISULTATO NETTO	275	265	-3,6%
RILASCIO CSM	367	389	+5,8%
KPI			
Premi Lordi	6.321	5.904	-6,6%
<i>Premi Lordi - Investimenti Vita e Previdenza</i>	5.950	5.512	-7,4%
<i>Premi Lordi - Protezione**</i>	371	392	+5,8%

* Il Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted* è rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita e costi e proventi di natura straordinaria. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

** Include i premi assicurativi Motor intermediati.

Nel primo trimestre del 2026, i ricavi da terzi del settore assicurativo sono cresciuti del 6,1% anno su anno, attestandosi a € 469 milioni.

I ricavi del comparto assicurativo Investimenti Vita e Previdenza risultano pari a € 423 milioni, in crescita del 5,8% anno su anno, trainati da un *Contractual Service Margin* in crescita e da un maggior rilascio (pari a € 367 milioni nel primo trimestre del 2026 rispetto a € 351 milioni nel primo trimestre del 2025).

Nel primo trimestre del 2026, la Raccolta netta nei prodotti del comparto Investimenti Vita e Previdenza è risultata positiva, attestandosi a € 1,2 miliardi¹¹, grazie al contributo significativo dei prodotti multiclass con rendimenti più attrattivi, con un miglioramento del tasso di riscatto¹² al 7,0%, favorito da un contesto di mercato in normalizzazione e da una minore attività di ribilanciamento dei portafogli da parte della clientela.

I ricavi del comparto assicurativo Protezione sono cresciuti del 9,0%, anno su anno, pari a € 46 milioni.

Alla fine di marzo 2026, il *Contractual Service Margin* (CSM) si è attestato a € 13,8 miliardi, fornendo una visibilità solida sulla redditività sostenibile della divisione in futuro.

Il *Solvency II Ratio* del Gruppo Assicurativo Poste Vita¹³ si è attestato al 294% a fine marzo

¹¹ Esclude il *run-off* del portafoglio di Cronos.

¹² Il tasso di riscatto ("*lapse rate*") è calcolato come il rapporto annualizzato tra i riscatti e le riserve tecniche civilistiche medie ed esclude il *run-off* del portafoglio Cronos.

¹³ Dati di fine periodo.

2026, al di sopra dell'ambizione manageriale di circa il 200% nell'arco di piano.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted*¹⁴ del settore è pari a € 392 milioni nel primo trimestre del 2026, in crescita del 3,5% anno su anno, riflettendo il *trend* dei ricavi.

¹⁴ Il Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted* è rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita e costi e proventi di natura straordinaria. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

SERVIZI POSTEPAY – PROSECUZIONE DI UNA SOLIDA CRESCITA DEI RICAVI E DEL RISULTATO OPERATIVO (EBIT), IN ANTICIPO RISPETTO ALL’INTEGRAZIONE NEL POLO FINANZIARIO

	1° trimestre 2025 (€mln)	1° trimestre 2026 (€mln)	Δ%
RICAVI DA TERZI*	398	425	+6,8%
<i>Pagamenti</i>	284	297	+4,5%
<i>Servizi Telco</i>	82	82	-0,2%
<i>Energia*</i>	32	46	+45,5%
RICAVI INFRASETTORIALI	71	71	-0,3%
TOTALE RICAVI	469	496	+5,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED	133	153	+15,1%
RISULTATO NETTO	101	113	+12,3%

KPI			
Transato Issuing (€ miliardi)	21,1	23,3	+10,0%
<i>di cui e-Commerce (€ miliardi)</i>	7,2	8,1	+12,8%
Totale Transazioni (miliardi)	0,7	0,9	+14,2%
<i>di cui e-Commerce (milioni)</i>	185	215	+16,3%
Stock di e-wallet digitali (milioni)	13,8	14,9	+7,9%
Stock Linee Mobile, Fisso e Fibra (milioni)	4,9	5,0	+2,5%
Stock Contratti Energia (migliaia)	767	1.088	+41,8%

* Dati esposti al netto dei costi connessi all’acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas. Per la riconciliazione con il dato *reported* si reinvia al paragrafo “Indicatori alternativi di performance”.

I ricavi dei Servizi Postepay nel primo trimestre del 2026 sono cresciuti del 6,8%, anno su anno, attestandosi a € 425 milioni.

I ricavi dei pagamenti sono cresciuti del 4,5% anno su anno, raggiungendo € 297 milioni, trainati dall’aumento del transato (+10%) e sostenuti dalla crescita del 14% del numero totale delle transazioni dell’ecosistema.

I ricavi da servizi Telco sono rimasti stabili a € 82 milioni, -0,2% anno su anno, grazie ad una solida acquisizione della clientela e alla migrazione verso l’infrastruttura della rete mobile TIM, completata ad aprile.

L’offerta *retail* di Poste Energia per luce e gas ha contribuito alla performance a ricavi con € 46 milioni, trainata da una base clienti in continua crescita, che ha raggiunto circa 1,1 milioni di clienti.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted* del settore per il periodo è cresciuto del 15,1% anno su anno, attestandosi a € 153 milioni, trainato dalla performance a ricavi e da un’efficace razionalizzazione dei costi.

Una progressione solida dei ricavi e del Risultato operativo (EBIT) è pienamente visibile, in anticipo rispetto all’integrazione nel polo finanziario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del primo trimestre 2026, la crescita mondiale ha manifestato un'elevata incertezza a causa principalmente della crisi geopolitica con l'attacco di Stati Uniti e Israele nei confronti dell'Iran avvenuto nel mese di febbraio e dei mutamenti strutturali nelle politiche commerciali che hanno accentuato la frammentazione dei mercati internazionali. La crescita del PIL mondiale dovrebbe rimanere stabile al +2,9% nel 2026¹⁵ sostenuta dal forte slancio degli investimenti e della produzione legati alla tecnologia e dai minori dazi.

In Italia, secondo le proiezioni macroeconomiche della Banca d'Italia¹⁶, si stima una crescita moderata con un aumento dello 0,5% del PIL nel 2026 e nel 2027 sostenuta dallo stimolo agli investimenti pubblici legato all'accelerazione dell'erogazione dei fondi del PNRR. L'attività economica risentirà soprattutto quest'anno dell'indebolimento della domanda interna, frenata dal repentino rincaro dell'energia, dall'ulteriore aumento dell'incertezza e dal deterioramento della fiducia.

L'aggravarsi delle tensioni geopolitiche internazionali ha generato un aumento della volatilità dei mercati finanziari e dei prezzi delle commodity energetiche. Il Gruppo ha analizzato gli effetti di tali dinamiche e non sono emersi, allo stato attuale, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica attuale e prospettica.

Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto macroeconomico, dei mercati finanziari e dei prezzi delle commodity energetiche, valutando eventuali effetti prospettici.

Il Gruppo ha registrato il miglior primo trimestre in termini di ricavi, EBIT *Adjusted*¹⁷ e Utile netto, confermando la capacità di generare valore sostenibile nel tempo. In particolare, l'EBIT *Adjusted* si è attestato a 905 milioni di euro (+13,6% a/a), mentre l'utile netto consolidato è stato pari a 617¹⁸ milioni di euro (+3,3% a/a).

A tali risultati hanno contribuito tutte le Strategic Business Unit. In particolare, vanno evidenziati un miglioramento sui flussi dei prodotti di Risparmio e Investimento, la conferma della posizione di leadership in Italia nel comparto dei pacchi, la crescita nel comparto dei pagamenti e in quello dell'energia; quest'ultimo ha raggiunto una customer base di 1,1 milioni di utenze, beneficiando dello sviluppo della partnership con TIM relativamente alla vendita dell'offerta energia nel modello "powered by" sui canali TIM. Nel corso del periodo, è stata inoltre rafforzata la collaborazione tra il Gruppo assicurativo e TIM mediante

¹⁵ Fonte: OECD Economic Outlook, Interim Report March 2026.

¹⁶ Fonte: Banca d'Italia – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana - 3 aprile 2026.

¹⁷ Il Risultato Operativo (EBIT) *Adjusted* è rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita e costi e proventi di natura straordinaria. Per la riconciliazione con il dato *reported* si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

¹⁸ Esclude la valutazione a *equity* della partecipazione in TIM S.p.A., inclusiva degli effetti rinvenienti dalla *Purchase Price Allocation* (PPA). Per la riconciliazione con il dato *reported* si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

l'ampliamento dell'offerta di protezione assicurativa rivolta alla clientela Consumer e Business.

Oltre al rafforzamento della politica dei dividendi, basata su un *payout ratio* superiore al 70% e alla distribuzione dei dividendi ricevuti da TIM secondo una logica cash for cash, comunicata al mercato nel mese di febbraio 2026 in occasione della presentazione dei risultati preliminari dell'anno 2025, si evidenzia che gli azionisti di Poste Italiane hanno beneficiato di un progressivo aumento del corso azionario con una crescente remunerazione complessiva, riflessa in un livello del Total Shareholder Return (TSR) circa 2,5 volte superiore quello registrato sul principale indice di Borsa (FTSE MIB). Il titolo ha raggiunto, lo scorso 9 febbraio 2026, il record storico con un prezzo pari a oltre 23 euro corrispondente a una capitalizzazione di circa 30 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio è stata inoltre comunicata alla comunità finanziaria la guidance 2026 dell'EBIT *Adjusted* e dell'utile netto consolidato previsti rispettivamente a oltre 3,3 miliardi di euro e a 2,3 miliardi di euro. Le positive performance finanziarie registrate nei primi tre mesi dell'anno hanno portato il management a rivedere, già nel mese di maggio, al rialzo la guidance dell'EBIT *Adjusted* a 3,4 miliardi di euro.

Nel corso dell'anno il Gruppo sarà impegnato nella realizzazione della riorganizzazione che vede la creazione di un Polo Finanziario mediante l'integrazione del business dei pagamenti con i servizi finanziari per la semplificazione della struttura operativa e la massimizzazione delle sinergie; al riguardo, nel mese di marzo è stato approvato da PostePay e da Poste Italiane il progetto di scissione parziale della prima a favore della Capogruppo di un complesso di attività e rapporti giuridici che comprendono il Patrimonio destinato IMEL di PostePay. L'efficacia dell'operazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2027.

Inoltre, il lancio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) volontaria totalitaria su TIM del mese di marzo 2026 mira a creare un unico Gruppo nazionale, che rappresenterà la più grande piattaforma di infrastruttura connessa con posizioni di leadership nei servizi finanziari e assicurativi, nella logistica e nei servizi di connettività digitale.

Il modello di business di "società piattaforma" di Poste Italiane, basato sulla più ampia rete fisica e digitale d'Italia, trova nell'integrazione con TIM una naturale evoluzione, attraverso la convergenza di reti, cloud, *edge-computing*, dati e identità digitale. La costituzione di tale Gruppo comporterebbe una significativa creazione di valore per gli azionisti con sinergie di ricavi e costi stimate in 0,7 miliardi di euro annui a regime.

Poste Italiane proseguirà nel corso dell'anno il percorso di profonda trasformazione digitale,

mettendo l'Intelligenza Artificiale (IA) al centro della propria piattaforma omnicanale come acceleratore del piano strategico, applicandola al modello di servizio commerciale, alla logistica e nel potenziamento ed efficientamento delle operazioni, sempre nel rispetto dei valori portanti del Gruppo. Grazie anche all'intelligenza artificiale e ai dati, Poste Italiane aumenterà la conoscenza dei bisogni dei propri clienti e sarà sempre di più in grado di intercettarli. In questo modo l'app Poste Italiane sarà potenziata come un canale commerciale iper-personalizzato, al fine di incrementare le vendite digitali e sviluppare un ingaggio qualificato per l'Ufficio Postale.

Riguardo alle evoluzioni strategiche delle singole Strategic Business Unit maggiori dettagli verranno forniti nel mese di luglio in occasione della presentazione del nuovo piano strategico di Gruppo 2026-2030.

Entro il 2026 il Gruppo concluderà 'Polis', progetto strategico a supporto della coesione sociale del Paese che coinvolge circa 7.000 comuni con meno di 15.000 abitanti, nei quali l'Ufficio Postale sarà trasformato in hub di servizi digitali per un accesso rapido e facile ai servizi della Pubblica Amministrazione. È, inoltre, prevista la realizzazione di circa 250 spazi di coworking a livello nazionale e l'implementazione di numerose azioni a supporto della transizione energetica del Paese. Da inizio progetto sono stati completati circa 5.251 Uffici Postali e 160 Spazi per l'Italia (coworking).

EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NEL PERIODO ED EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2026

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

- **Telecom Italia S.p.A. (TIM)**

In data 22 marzo 2026 il CdA di Poste Italiane ha approvato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria ("OPAS") su 17.063.618.293 azioni ordinarie di TIM pari al totale delle azioni ordinarie, inclusive delle azioni ordinarie di nuova emissione a servizio della conversione delle azioni di risparmio nel rapporto 1:1 e delle azioni proprie detenute da TIM, al netto delle azioni detenute da Poste Italiane post conversione delle azioni di risparmio (l'"Operazione").

Il corrispettivo riconosciuto da Poste Italiane agli azionisti di TIM che dovessero aderire all'Offerta sarà rappresentato da (i) una componente in denaro pari a euro 0,167 per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS, e (ii) da una componente in titoli pari a n. 0,0218 azioni ordinarie di Poste Italiane di nuova emissione per ciascuna azione di TIM portata in adesione all'OPAS.

Il corrispettivo complessivo dell'Operazione (la somma della parte *cash* e della parte in azioni), pari a 10,8 miliardi di euro sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Poste al 20 marzo 2026, esprime una valorizzazione pari a 0,635 euro per ciascuna azione di TIM e, pertanto, incorpora un premio pari al 9,01% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di TIM rilevato alla data del 20 marzo 2026.

Il perfezionamento dell'Operazione, condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, è atteso entro la fine del 2026.

- **Acquisto azioni proprie**

In esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'assemblea degli azionisti di Poste Italiane S.p.A. del 30 maggio 2025, nel periodo compreso tra il 31 marzo 2026 e il 2 aprile 2026, Poste Italiane S.p.A. ha acquistato n. 1.773.263 azioni proprie al prezzo medio unitario di 20,531573 euro, per un controvalore complessivo di 36.407.878,70 euro.

Alla chiusura di tale prima tranche del programma, considerando anche le azioni presenti in portafoglio derivanti da precedenti operazioni di riacquisto di azioni proprie, Poste Italiane detiene n. 13.767.373 azioni proprie, pari al 1,054% del capitale sociale.

- **Nuovo Contratto di Programma**

In data 29 aprile 2026 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Poste Italiane S.p.A., il nuovo Contratto di Programma per la fornitura del Servizio Postale Universale, con efficacia dal 1° maggio 2026 al 31 dicembre 2031.

- **Logistic 360 S.r.l. (Benetton Logistics S.r.l.)**

In data 16 aprile 2026 Poste Logistics S.p.A. (“Poste Logistics”), società del gruppo Poste Italiane dedicata alle attività di logistica integrata, ha stipulato un Accordo di partnership strategica con Benetton Group Srl con l’obiettivo di creare un campione della logistica capace di attrarre nuovi clienti e sostenere la crescita del commercio italiano ed europeo. L’intesa, volta a valorizzare gli asset e le specifiche competenze delle parti nel campo della gestione e della distribuzione dei capi di abbigliamento, prevede l’ingresso di Poste Logistics nel capitale di Benetton Logistics Srl, società spin-off di Benetton Group, ridenominata Logistic 360 S.r.l., con una partecipazione di maggioranza pari al 51% (“Joint Venture” o “Operazione”). Gli aspetti centrali della Joint Venture sono il potenziamento e la valorizzazione del polo di Castrette di Villorba, in provincia di Treviso, uno dei più avanzati hub europei dedicati alla gestione della logistica del comparto della moda. L’Operazione, sospensivamente condizionata alla notifica della stessa all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avvenuta il 24 aprile 2026, è divenuta formalmente efficace a partire da pari data.

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Tra gli altri argomenti, il Consiglio di Amministrazione ha ravvisato l'opportunità di sottoporre all'Assemblea ordinaria degli azionisti, all'uopo convocata il 18 giugno 2026, una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto e alla eventuale successiva disposizione di azioni proprie per un massimo di n. 5 milioni di azioni ordinarie della Società, rappresentative dello 0,383% circa del capitale sociale, per un esborso complessivo fino a 125 milioni di euro.

Tale proposta prevede, altresì, la contestuale revoca della precedente autorizzazione - accordata al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30 maggio 2025, per l'acquisto di un numero massimo di 2,6 milioni di azioni proprie della Società, per un controvalore massimo di euro 50 milioni, entro diciotto mesi a decorrere da tale assembleare - per la parte non ancora eseguita e fatti salvi gli effetti di quest'ultima in relazione agli atti compiuti in attuazione della stessa.

In proposito, si ricorda che, nel periodo compreso tra il 31 marzo 2026 e il 2 aprile 2026, in attuazione della predetta autorizzazione, la Società ha acquistato n. 1.773.263 azioni proprie, equivalenti a circa lo 0,13% del capitale sociale di Poste Italiane, a servizio di Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati ad Amministratori e dipendenti del Gruppo Poste Italiane, approvati dalla medesima Assemblea del 30 maggio 2025 ai sensi dell'art. 114-*bis* del Testo Unico della Finanza.

Considerate le 1.773.263 azioni proprie acquistate in attuazione della suddetta autorizzazione assembleare del 30 maggio 2025 – nonché le azioni proprie in portafoglio destinate a coprire il fabbisogno derivante dai piani di incentivazione precedentemente assegnati – la Società, alla data odierna, detiene n. 13.767.373 azioni proprie (al lordo delle azioni in consegna), pari allo 1,054% circa del capitale sociale.

La proposta da sottoporre all'Assemblea ordinaria del 18 giugno 2026 prevede di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad eseguire operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie finalizzate:

- (i) ad adempiere agli obblighi di pagamento della remunerazione variabile, da corrisondersi in azioni di Poste Italiane, destinata ad Amministratori e dipendenti del Gruppo Poste Italiane o di società controllate o collegate;

- (ii) ad effettuare operazioni di copertura a fronte dell'esposizione derivante dai movimenti dell'azione Poste Italiane con riguardo agli obblighi di pagamento derivanti dal piano di remunerazione variabile a lungo termine ILT Phantom Stock Option (2026-2028).

L'acquisto di azioni proprie sarà consentito per diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione; non è invece previsto alcun limite temporale per la disposizione delle azioni proprie acquistate.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato, di volta in volta, tenendo conto della modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione, della normativa *pro-tempore* vigente e in particolare delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 (il "Regolamento 1052") attuativo del Regolamento (UE) n. 596/2014, ove applicabili. In particolare, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento 1052, gli acquisiti potranno essere effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto. Inoltre, ad ulteriore cautela, tale prezzo non dovrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario denominato "Euronext Milan", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il giorno precedente ogni singola operazione. La vendita o gli altri atti dispositivi di azioni proprie, invece, avverranno secondo i termini e le condizioni di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa *pro-tempore* vigente.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno, in ogni caso, essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob nell'ambito dell'art. 144-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti. Nell'effettuazione delle operazioni di acquisto dovranno, inoltre, essere osservate le modalità stabilite dalla normativa *pro-tempore* vigente e le condizioni indicate nell'art. 5 del Regolamento (UE) n.596/2014.

L'avviso di convocazione e la documentazione relativa all'unico argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 giugno 2026, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

RICOSTITUZIONE DEI COMITATI ENDOCONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre verificato il possesso in capo ai propri componenti dei requisiti e dei criteri di idoneità per lo svolgimento dell'incarico di amministratore e ha, quindi, proceduto a ricostituire al suo interno i Comitati endoconsiliari come segue (tutti i Comitati risultano composti in linea con quanto previsto dalla normativa, anche di carattere regolamentare, vigente e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance):

- il Comitato “Controllo e Rischi”, composto da Alessandro Marchesini (con funzioni di presidente), Carlo d’Asaro Biondo e Francesco Scacchi;
- il Comitato “Remunerazioni”, composto da Carlo d’Asaro Biondo (con funzioni di presidente), Alessandro Marchesini e Vanda Ternau;
- il Comitato “Nomine e Corporate Governance”, composto da Vanda Ternau (con funzioni di presidente), Salvatore Muscarella e Patrizia Rutigliano;
- il Comitato “Parti Correlate e Soggetti Collegati”, composto da Patrizia Rutigliano (con funzioni di presidente), Salvatore Muscarella e Francesco Scacchi;
- il Comitato “Sostenibilità”, composto da Olga Cuccurullo (con funzioni di presidente), Patrizia Rutigliano e Vanda Ternau.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Poste Italiane, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415), presenta in questo Resoconto, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo. Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono:

EBIT (Earning before interest and taxes): indicatore che evidenzia il risultato prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale.

EBIT margin: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato come rapporto tra il Margine Operativo (EBIT) e i Ricavi Totali. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna Strategic Business Unit.

EBIT ADJUSTED: si intende l'EBIT con esclusione del costo per l'accantonamento al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e dei costi e proventi di natura straordinaria.

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra EBIT ed EBIT *Adjusted* (milioni di euro):

	1Q25				1Q26			
	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO
EBIT reported	25	256	363	777	43	314	376	885
Oneri per contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita	0	4	15	19	0	4	16	19
EBIT adj	25	260	378	796	43	318	392	905

UTILE NETTO EX TIM: è calcolato sottraendo dal risultato netto consolidato il valore della valutazione ad equity della partecipazione detenuta in TIM S.p.A., inclusiva degli effetti rinvenienti dalla *Purchase Price Allocation* (PPA).

	1Q25		1Q26	
	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	GRUPPO
Utile netto del periodo	29	597	211	817
Proventi da valutazione equity in TIM (*)	0	0	200	200
Utile netto del periodo ex TIM	29	597	11	617

(*) inclusivo delle rettifiche della PPA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO: la somma delle Attività finanziarie, dei Crediti d'imposta ex Legge n. 77/2020, della Cassa e Depositi BancoPosta, delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività per contratti assicurativi, delle attività per cessioni in riassicurazione e delle Passività finanziarie. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna Strategic Business Unit.

ATTIVITÀ FINANZIARIE INVESTITE: Rappresentano l'ammontare delle attività/patrimoni gestiti o amministrati dal Gruppo e sono ottenuti dalla somma del Risparmio Postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti, della raccolta sui conti

correnti postali, dei patrimoni gestiti dalla controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, nonché degli impieghi effettuati per conto della clientela su prodotti di investimento diversi dai precedenti (azioni, obbligazioni, prodotti Moneyfarm, ecc.) e delle Riserve Tecniche Assicurative del comparto Vita, che rappresentano le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e dei premi di tariffa al netto dei caricamenti. La presenza all'interno di tale indicatore delle Riserve Tecniche Assicurative, calcolate analiticamente contratto per contratto, nel rispetto delle regole applicative individuate nell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 (Riserve Matematiche), ovvero secondo i principi di predisposizione del bilancio civilistico di Poste Vita S.p.A., non rende possibile l'esecuzione di una riconciliazione con le obbligazioni assicurative presentate nell'informativa finanziaria di periodo.

RENDIMENTO MEDIO PORTAFOGLIO ESCLUSA GESTIONE PRO-ATTIVA DEL PORTAFOGLIO (%): Rendimento medio del portafoglio calcolato come rapporto tra interessi attivi e giacenza media dei conti correnti (escludendo il valore della gestione proattiva del portafoglio).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE: è l'indebitamento finanziario calcolato secondo lo schema raccomandato dall'ESMA European Securities and Markets Authority (ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021) al netto dei debiti commerciali e altri debiti non correnti che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito e al lordo delle seguenti voci: attività finanziarie non correnti, crediti d'imposta ex Legge n.77/2020, derivati di copertura attivi correnti, crediti e debiti finanziari intersettoriali.

DEBITO FINANZIARIO LORDO: determinato come somma dell'importo nominale delle obbligazioni senior, dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine e dell'utilizzo di linee di credito committed e uncommitted per finanziamenti a breve, con esclusione dei prestiti garantiti (ad esempio, operazioni di pronti contro termine – REPO).

RICAVI SBU SERVIZI POSTEPAY AL NETTO DEI COSTI ENERGY: rappresenta un indicatore della *performance* operativa della Strategic Business Unit Servizi Postepay all'interno della quale è rappresentato il nuovo business avente ad oggetto la vendita di energia elettrica e gas naturale. Tale indicatore è calcolato sottraendo ai Ricavi dell'intera SBU i costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas. Di seguito la riconciliazione tra dato *reported* e dato gestionale della rappresentazione netta sopra descritta (milioni di euro):

(dati in milioni di euro)	1Q 2025		1Q 2026	
	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo
Ricavi contabili da mercato	538	3.337	610	3.639
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy per clienti terzi	(140)	(140)	(185)	(185)
Ricavi gestionali da terzi	398	3.198	425	3.455
Ricavi contabili infrasettoriali	102		102	
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy per consumi del Gruppo	(31)		(31)	
Ricavi gestionali infrasettoriali	71		71	
Costi per beni e servizi contabili	336	970	389	1.116
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy (per clienti terzi e consumi del Gruppo)	(171)	(140)	(216)	(185)
Costi per beni e servizi gestionali	165	830	173	932

Composizione della posizione finanziaria netta* (milioni di euro)

	CORRISPONDENZA , PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI POSTEPAY	Elisioni e rettifiche	TOTALE
Saldo al 31 Marzo 2026						
Passività finanziarie	5.896	94.311	1.640	10.967	(13.928)	98.887
Passività per contratti assicurativi	-	-	166.026	-	(0)	166.026
Attività finanziarie	(518)	(87.567)	(167.592)	(11.806)	12.811	(254.673)
Crediti d'imposta Legge n 77/2020	(323)	(4.631)	-	-	-	(4.954)
Attività per cessioni in riassicurazione	-	-	(378)	-	-	(378)
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.552)	-	-	-	(4.552)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.046)	(106)	(4.103)	(183)	1.102	(5.337)
Posizione finanziaria netta*	3.010	(2.546)	(4.408)	(1.022)	(16)	(4.982)
Saldo al 31 Dicembre 2025						
Passività finanziarie	5.645	96.071	1.445	11.437	(14.169)	100.429
Passività per contratti assicurativi	-	-	166.713	-	0	166.713
Attività finanziarie	(489)	(89.658)	(168.331)	(12.187)	12.880	(257.784)
Crediti d'imposta Legge n 77/2020	(324)	(5.173)	-	-	-	(5.497)
Attività per cessioni in riassicurazione	-	-	(366)	-	-	(366)
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.692)	-	-	-	(4.692)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.459)	(191)	(3.986)	(83)	1.273	(4.447)
Posizione finanziaria netta*	3.372	(3.642)	(4.524)	(834)	(16)	(5.643)

* Posizione finanziaria netta: (Surplus) / Debito netto

PROSPETTI DI BILANCIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (milioni di euro)	31 marzo 2026	31 dicembre 2025
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	3.280	3.189
Investimenti immobiliari	24	24
Attività immateriali	2.151	2.198
Attività per diritti d'uso	1.169	1.186
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	1.759	1.583
Attività finanziarie	223.163	223.840
Crediti commerciali	11	11
Imposte differite attive	2.350	1.758
Altri crediti e attività	3.563	3.652
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	3.348	3.699
Attività per cessioni in riassicurazione	378	366
Totale	241.196	241.506
Attività correnti		
Rimanenze	177	176
Crediti commerciali	1.976	2.218
Crediti per imposte correnti	205	166
Altri crediti e attività	1.319	1.379
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	1.606	1.798
Attività finanziarie	31.510	33.944
Cassa e depositi BancoPosta	4.552	4.692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.337	4.447
Totale	46.682	48.820
TOTALE ATTIVO	287.878	290.325
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (milioni di euro)	31 marzo 2026	31 dicembre 2025
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306	1.306
Riserve	2.179	3.322
Azioni proprie	(128)	(128)
Risultati portati a nuovo	10.146	9.338
Totale Patrimonio netto di Gruppo	13.504	13.839
Patrimonio netto di terzi	162	158
Totale	13.665	13.997
Passività non correnti		
Passività per contratti assicurativi	166.026	166.713
Fondi per rischi e oneri	510	546
Trattamento di fine rapporto	497	518
Passività finanziarie	8.130	7.610
Imposte differite passive	1.558	1.331
Altre passività	1.821	1.934
Totale	178.543	178.652
Passività correnti		
Fondi per rischi e oneri	533	500
Debiti commerciali	1.794	2.028
Debiti per imposte correnti	227	48
Altre passività	2.359	2.281
Passività finanziarie	90.756	92.820
Totale	95.670	97.676
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	287.878	290.325

PROSPETTO DELL'UTILE/PERDITA DEL PERIODO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	I trimestre 2026	I trimestre 2025
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	1.003	949
Ricavi netti da servizi finanziari	1.557	1.409
<i>Ricavi da servizi finanziari</i>	1.662	1.522
<i>Oneri derivanti da operatività finanziaria</i>	(105)	(113)
Ricavi netti da servizi assicurativi	469	442
<i>Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi</i>	787	749
<i>Costi derivanti da contratti assicurativi emessi</i>	(327)	(315)
<i>Ricavi/(costi) derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	(11)	(6)
<i>Proventi ed (oneri) derivanti dalla gestione finanziaria e altri proventi/oneri</i>	227	543
<i>(Costi)/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi</i>	(209)	(530)
<i>Ricavi/(costi) netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</i>	2	2
Ricavi da servizi Postepay	610	538
Ricavi netti della gestione ordinaria	3.640	3.337
Costi per beni e servizi	1.116	970
Costo del lavoro	1.327	1.291
Ammortamenti e svalutazioni	247	228
Incrementi per lavori interni	(16)	(16)
Altri costi e oneri	61	76
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	18	13
Risultato operativo e di intermediazione	885	777
Oneri finanziari	43	33
Proventi finanziari	43	72
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	-	(0)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	201	8
Risultato prima delle imposte	1.085	824
Imposte sul reddito	268	227
UTILE DEL PERIODO	817	597
di cui Quota Gruppo	812	593
di cui Quota di spettanza di Terzi	5	5
Utile per azione	0,627	0,458
Utile diluito per azione	0,627	0,458

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	I trimestre 2026	I trimestre 2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati all'inizio del periodo	1.645	1.987
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti vincolati all'inizio del periodo	2.802	2.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.447	4.680
Risultato del periodo	817	597
Ammortamenti e svalutazioni	267	248
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti	18	12
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	(1)	(1)
(Incremento)/Decremento Rimanenze	(1)	(1)
(Incremento)/Decremento Crediti e Altre attività	236	(447)
Incremento/(Decremento) Debiti e Altre passività	2	101
Variazione crediti d'imposta Legge n. 77/2020	2	0
Variazioni dei fondi rischi e oneri	(3)	113
Variazione del Trattamento fine rapporto e Fondo di quiescenza	(21)	(19)
Differenza ratei su oneri e proventi finanziari (correzione per cassa)	20	(9)
Altre variazioni	(99)	64
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa non finanziaria	1.236	659
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	(1.159)	3.689
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie e crediti d'imposta Legge n. 77/2020 da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	(500)	(5.154)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie	796	879
Incremento/(Decremento) delle passività nette per contratti assicurativi	1.029	1.051
Liquidità generata /(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa	166	465
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	1.402	1.124
<i>Investimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari, Inv.immob.ri ed attività immateriali	(236)	(177)
Altre attività finanziarie	(43)	(417)
<i>Disinvestimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari, inv.immob.ri, attività immateriali ed attività destinate alla vendita	2	2
Altre attività finanziarie	17	237
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide acquisite e variazioni di perimetro	2	-
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(258)	(354)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari	(254)	117
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(254)	117
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	(0)
Flusso delle disponibilità liquide	890	887
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	5.337	5.567
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine del periodo	(2.721)	(3.772)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo	2.616	1.796

* * *

Poste Italiane presenta la propria informativa finanziaria trimestrale su base volontaria, attraverso una rappresentazione del proprio business sintetica e focalizzata sulle informazioni rilevanti nel rispetto di quanto consentito dalla Delibera Consob n. 19770 del 26 ottobre 2016 che attribuisce facoltà agli emittenti quotati, aventi l'Italia come Stato membro d'origine, di comunicare al pubblico, su base volontaria, informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ulteriori rispetto alle relazioni finanziarie annuali e semestrali.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2026 sarà pubblicato entro il 14 maggio 2026 e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.posteitaliane.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarkestorage.com), nonché depositato presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

* * *

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Alessandro Del Gobbo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili del Gruppo Poste Italiane

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza del 24 febbraio 1998 che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il documento contiene una sintesi di informazioni finanziarie che non dovrebbero essere considerate un sostituto del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2026 del Gruppo Poste Italiane.

Roma, 7 maggio 2026

Dichiarazioni previsionali e altre informazioni importanti

Questo documento contiene alcune dichiarazioni previsionali, che riflettono le attuali opinioni del management di Poste Italiane in merito ad eventi futuri e alle prestazioni finanziarie e operative della Società e del Gruppo.

Tali dichiarazioni previsionali sono rese alla data del presente documento e si basano su aspettative attuali, ipotesi ragionevoli e proiezioni su eventi futuri e sono, pertanto, soggette a rischi e incertezze. I futuri ed effettivi risultati e prestazioni potrebbero infatti materialmente differire da quanto espresso o implicito in questa presentazione, a causa di diversi fattori, molti dei quali al di fuori della capacità di Poste Italiane di prevedere, controllare o stimare con precisione, ivi inclusi, senza pretesa di completezza, cambiamenti del quadro legislativo e regolamentare, sviluppi del mercato, fluttuazioni dei prezzi e altri rischi e incertezze, quali, a titolo esemplificativo, rischi derivanti dagli effetti diretti e indiretti risultati dai conflitti internazionali in corso.

Le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento non costituiscono una garanzia sulle prestazioni future e, pertanto, si avverte di non fare indebito affidamento su di esse.

Questo documento non costituisce una raccomandazione relativa ai titoli della Società, non contiene un'offerta di vendita o nessuna sollecitazione all'offerta di acquisto di titoli emessi da Poste Italiane o da una qualsiasi delle sue società del Gruppo o altre forme di attività, prodotti o servizi finanziari.

Fatto salvo quanto richiesto dalla normativa vigente, Poste Italiane nega qualsiasi intenzione o obbligo di aggiornare o rivedere le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento per riflettere eventi o circostanze successive alla data del medesimo.

Questo documento include informazioni finanziarie di sintesi e non deve essere considerato un sostituto del bilancio completo di Poste Italiane.

Addizioni di numeri nel documento potrebbero non tornare a causa di arrotondamenti.

Fine Comunicato n.1130-48-2026

Numero di Pagine: 34